

ASSOCIAZIONI

Eson tutti i giorni societata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 avestrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorguana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 16 contiene:
1. R. decreto, 25 giugno, che autorizza l'accettazione di un lascito per la istituzione dell'Asilo infantile di Zugno (Bergamo).

2. Id. id. 29 giugno, che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile denominato *Instituto Antonini* nel comune di S. Martino Buonalbergo, in provincia di Verona, e lo autorizza ad accettare il lascito di lire 20,000 disposto dal su A. Antonini.

3. Id. id. 16 luglio, che regola il conferimento dei posti di vice-secretario nella carriera amministrativa e di ragioneria.

4. Id. id. 30 luglio, che modifica il regolamento per gli avvisi d'asta.

Interrogate.

In quello che venne detto antecedentemente traspare bene spesso l'idea, che se i candidati delle prossime elezioni non parlano da sè, conviene che gli elettori medesimi gli interrogino.

Difatti, invece che gli elettori vadano un giorno prima di votare ad ascoltare quello che i candidati in fretta e furia dicono ad essi, sorprendendoli quasi colla propria eloquenza e facendosi applaudire dai loro amici e rendendo così intontiti gli altri; occorre che s'introduca fra noi il costume vigente altrove, che gli elettori radunati cioè interrogino ad uno ad uno i candidati, di qualunque partito essi si professino, sopra i punti, che loro più importano.

Non devono adunque essere i candidati, dell'uno o dell'altro partito, che radunano quelli che intendono di essere a quel partito (sono tutti morti i partiti!) ascritti; ma bensì gli elettori di tutto un Collegio, che ha da nominare ora parecchi deputati, che si radunano tra loro, per poi, dopo essersi intesi, chiamare nel loro seno tutti i candidati, ed interrogarli circa alle loro idee di governo sugli oggetti di maggiore opportunità. La vera professione di fede dei nuovi candidati, o dei vecchi rifatti a nuovo, deve risultare da quello che essi sapranno rispondere di più chiaro e determinato agli elettori interroganti, che vogliono sapere come dai deputati futuri saranno trattati gli affari del Paese, e segnatamente quelli che più importano adesso, od in un prossimo avvenire.

Certamente certi candidati, (che sarebbero sembrati impossibili eppure furono eletti anche nel nostro Friuli) sarebbero imbarazzati a rispondere alle interrogazioni di persone che sapevano quello che domandano e perché. Taluna di queste nuove reclute

del patriottismo, che non ebbero nessuna occasione di mostrare la propria capacità politica, forse risponderebbe con un nome. Vi direbbero p. e. che sono coi De Pretis, che li ha fatti eleggere, e da cui sperano di essere fatti eleggere ancora, essendo sempre stati come obbedienti marionette in sua mano. Voi siete per il Minghetti, disse a noi una volta in un desinare un avvocatuzzo, che poi, con sua medesima meraviglia, si trovò un giorno deputato. Rispondemmo: in certe cose sì, in certe altre no, come può apparire dai nostri fatti e parole. Non era il luogo, né il tempo di poter dire di più; ma era ben facile il confondere la sapienza di siffatto uomo, che non aveva altro modo di esprimersi che pronunciando, in una apostrofe per lo meno intempestiva, il nome di un uomo politico, col quale si poteva in molte cose non consentire, ma che certo non avrebbe giustificato le costui preferenze per altri, cui in quel punto non avrebbe forse saputo nemmeno nominare, non essendo ben certo che toccasse a quello proprio di venir a disappellire la sua nullità.

Ora, tornando alle interrogazioni degli elettori, si domanderà come e dove si potranno fare.

Ci sono degli elettori tra i più istrutti e pratici, che per fare simili interrogazioni possono servirsi intanto della stampa, intavolando in essa le quistioni di opportunità. Questi primi attirerebbero forse dietro a sé degli altri; e poi verrebbe il momento di discutere assieme ed interrogare.

Chi vieta p. e. agli elettori di qualche Comune abbastanza importante di radunarsi fin d'ora e di discutere assieme certi temi di opportunità? Chi vieta anzi a quelli di ogni Comune di unirsi una prima volta tra loro e, dopo conversato assieme, di dare il mandato ad alcune delle persone più intelligenti e nella di cui onestà hanno maggior fede, affinché si trovino con quelle di altri Comuni aventi un mandato simile, per poscia formulare la vera opinione che il corpo elettorale di quel dato Collegio multiplo ha sulla cosa pubblica e sul da farsi al presente?

Questo procedere verrebbe a togliere in parte gli inconvenienti di far votare i moltissimi ignari per le persone che non conoscono, sulla sola fede di Comitati o ministeriali, o partigiani, che s'impongono da sè, senza alcun diritto.

Ove gli elettori dei diversi Comuni concorressero così a formare, colle persone ad essi note, una specie di Comitato elettorale abbastanza nume-

roso per tutto il Collegio, starebbe a questo di mettersi in comunicazione coi candidati, d'interrogarli, di valglier le loro opinioni, e poi anche forse di fare la loro scelta.

Questa Comitato elettorale, oltreché essere più imparziale, avrebbe maggior conoscenza degli eleggibili, e potrebbe colla sua scelta dei candidati aiutare quella trasformazione dei partiti, che da molti s'invoca, o piuttosto formazione del nuovo partito, uscito dalle nuove condizioni del Paese e per servire ai nuovi scopi da prefiggersi.

Collo scrutinio di lista si volle rendere illusoria la libertà del voto per il grande numero degli elettori, ed imporre i candidati o ministeriali, o di certe consorterie politiche, che fanno della rappresentanza nazionale una speculazione privata.

Ma, se gli elettori di ogni singolo Comune di un dato Collegio si unissero prima e scegliersero tra loro le persone nella di cui intelligenza ed onestà hanno maggior fede, affinché queste si unissero possa in una libera radunanza elettorale di tutto il Collegio, e questa preparasse le elezioni, i molti seguirebbero volontieri la direzione data dagli eletti da loro medesimi, e così correggerebbero in pratica il difetto della legge.

Questo crediamo, che gli elettori dovrebbero fare fin d'ora, se vogliono che il loro diritto non si renda illusorio e che dalle prossime elezioni esca la migliore possibile rappresentanza nazionale. P. V.

La *National Zeitung*, in un articolo intitolato «Pausa diplomatica» parlando della Francia, dice che la impotenza di questa nazione nella questione egiziana impensierisce gli altri gabinetti, che vedono che la cosa finirà con una esplosione del sentimento nazionale, sia all'interno sia all'estero. Da parte della Germania però tutto è pronto per far fronte ad una pazzia francese.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sembra non lontano il cominciamento della campagna elettorale. Si preannunciano discorsi di Depretis ed altri ministri e principali uomini politici. Ai primi di settembre avrà luogo un Consiglio plenario dei ministri, per deliberare definitivamente circa lo scioglimento della Camera.

-- È smentita la prossima venuta di Nigra.

— Corrispondenze private aumentano la importanza dei disordini socialisti in Francia. Accennano anche a possibili spedizioni francesi in Siria e nel Madagascar. I giornali consigliano che non si accetti l'occupazione di Tripoli, anche se offerta.

— Il Ministero dell'interno è preoccu-

no confinante quasi a semicerchio, l'industria e simpatico Trentino, il quale fra le provincie sorelle d'Italia emerse per la sua costanza nell'introdurre ed accrescere i progressi della bacchicoltura e della tratta della seta. » E qui, accennato alla posizione astronomica eguale alle due regioni Trentino e Bellunesi (e il raffronto vale pure per il nostro Friuli, essendo la latitudine di Trento quella stessa d'Udine) accennato all'altitudine in cui è più favorita la seconda regione (e quanto non lo è meglio la nostra?), accennato per ultimo all'altre condizioni climatologiche migliori in tutto nelle Province nostre, l'A. mette a paragone i prodotti di quest'industria nel Trentino e nel Bellunesi, paragone che, a biasimo della sua Provincia, egli istituisce pure per l'altra industria affine, la tratta della seta. « Sopra una superficie di Chilom. quad. 4000 circa, rappresentante due terzi del Trentino, si raccolgono tuttogiorno Chilog. 1.200.000 di bozzoli che producono circa 100.000 Chilog. di seta; mentre invece nella Prov. di Belluno, la quale «sopra

pato per gli arrolamenti che si fanno per l'Egitto, ed ha ordinato ai prefetti di riprender col massimo rigore ogni tentativo di tal genere, arrestando immediatamente gli arrolatori.

— Il *Bollettino* del Ministero della guerra pubblica un lungo elenco di uffiziali della milizia territoriale che sono chiamati il 1 settembre ad un'istruzione di quindici giorni.

— Viene smentita la notizia che la guardiamarina Paolucci della *Castelfidardo* sia caduta in un agguato degli avamposti avari. Il Paolucci trovasi a bordo della regia corazzata.

Vittorio. Nel ritorno da Perugia, la Regina si fermerà a Vittorio per assistere alla inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele.

Milano. La Questura, di concerto coll'autorità giudiziaria, ha arrestato una combriccola di malviventi, sui quali vuol si abbiano indizi gravi che siano gli autori degli incendi, che in questo mese scoprirono tanto frequenti e allarmarono la popolazione.

Varese. Un terribile incendio scoppiò la notte del 17 fra Robarello e San Ambrogio. La masseria detta Barrù, di proprietà Speroni, rigase distrutta. Tre famiglie di massai sono rimaste senza tetto.

Bologna. L'altra notte, la famiglia di Spettoli Luigi (ex garibaldino di San Martino in Argine, fra Budrio e Molinella) fu schiacciata sotto le macerie del piano superiore rovinato addosso mentre dormiva. Se ne attribuisce la causa alle travi che erano guaste e correte da bruchi. La moglie e una bambina di 8 anni sono le vittime. Lo Spettoli ha potuto salvarsi.

— Un dispaccio da Bologna annuncia che a Pontecorvo, paesello presso quella città, un carabiniere, per ragioni estranee al servizio, ha ferito mortalmente il suo superiore e quindi si è suicidato.

Lucca. La scomparsa del cav. Paulesu, tesoriere dell'Intendenza di Lucca, di cui ieri parlammo, non è da attribuirsi a pazzia e sospetto suicidio, come dapprima credeva, ma ad altra causa. Difatti le operazioni di revisione del suo ufficio procedevano dapprima in modo da far supporre che tutto andasse regolarmente; ma alla fine si sono incominciate a scoprire delle alterazioni che ascendono già ad una somma assai rilevante. La polizia seguita attivamente a far ricerca del fuggitivo.

Livorno (Piemonte). Ieri in questa Stazione, il treno 19, sviatò per falso scambio, investì due carri carichi di fili telegrafici. Nessun danno risentirono i viaggiatori; solo rimase ferito leggermente il conduttore.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali di Vienna riferiscono le voci che corrono in Dalmazia, essere, cioè, ricomparsa in Erzegovina numerose bande d'insorti ed esservi avvenuti scontri sanguinosi.

— Da tutta la Moravia nordica giungono notizie gravissime di devastazioni cagionate dal rubbaggio. Nel contado di Nikolsburg la grossa grandine distrusse la vendemmia.

Francia. Il telegrafo ci ha annunciata la morte avvenuta il 16 corr. a Ver-

sailles del gen. Ducrot. Ducrot era divenuto famoso pel suo proclama del 28 novembre 1870, nel quale, prima di uscire da Parigi e attaccare i Prussiani a Champigny, egli terminava con queste parole: « Per me, ne faccio giuramento davanti alla nazione intera, non rientrerò in Parigi che morto o vittorioso ». Egli era nato nel 1817 a Nevers.

— Solennizzando l'altra sera la festa di San Napoleone, i bonapartisti hanno tenuto una grande adunanza nelle sale del palazzo di Wagram. Furono pronunciati parecchi discorsi, e il figlio primogenito del principe Napoleone Gerolamo, il principe Vittorio, fu proclamato rappresentante della dinastia, sotto il titolo di Napoleone V.

— I torbidi avvenuti nelle miniere di Monceaux hanno carattere politico e religioso anziché socialista.

— Si telegrafa da Parigi, 17: Oggi correva a Parigi una voce gravissima. Si diceva che si concentrassero al Caucaso un esercito di 80,000 russi, pronti a entrare in campagna ed avenire per obiettivo la occupazione dell'Anatolia e del Bosforo. La notizia fa il giro di Parigi ed è vivamente commentata.

Germania. Telegrafano da Berlino che l'agitazione antisemita, che sembrava calmata, si ravviva all'avvicinarsi delle elezioni al Landtag di Prussia. Si assicura che, per prudenza, nessun ebreo porrà la sua candidatura, ma gli antisemiti mostrano di considerare i liberali-progressisti come servi di ebrei, come li chiama il dottor Henrich. La popolarità di questo oratore germanomane non diminuisce. Egli continua a dimostrare tutta settimane, tra gli applausi frenetici di 3 o 4 mila bevitori di birra, che non vi sarà possibile alcuna dignità nazionale e prosperità economica, artistica o letteraria per i tedeschi in Germania fino a che vi saranno tollerati gli ebrei e che le banche, i commerci, la stampa, la letteratura e le arti saranno sottoposte alla loro dominazione. Le stesse conferenze terrà il famoso pastore Stocker nelle riunioni ambulanti della sua associazione operaia di socialisti cristiani.

— Nella Prussia occidentale furono constatati alcuni casi di *cholera morbus*.

Inghilterra. L'Inghilterra ha fatto avvisare ufficialmente Duclerc che le sarà necessario espellere colla forza dall'Egitto Ferdinand Lesseps.

Russia. Il *Golos* reca una notevole manifestazione. Esso dice che oramai nessuna potenza può impedire all'Inghilterra d'impadronirsi dell'Egitto. Unica cosa che rimanga ancora a fare alla diplomazia è di conservare l'equilibrio europeo a mezzo di compensi altrove. L'Austria-Ungheria si annetterà la Bosnia. Le altre potenze ne imiteranno l'esempio in altre parti d'Oriente.

Egitto. Si ha da Alessandria che ha prodotto grande impressione il fatto che, mentre credevasi che il generale Wolseley avrebbe impegnata l'azione subito dopo arrivato, egli ha rimandato ogni cosa di qui a una settimana. Tutte le cure di Wolseley sono dirette ai preparativi per impedire lo sbarco delle truppe turche, se mai lo tentassero prima della firma della convenzione.

Egli ha pubblicato un manifesto nel

dal Circolo Enofilo di Conegliano, per il quale la vite coltivata a vigneto esclude sempre quella maritata agli alberi che dà prodotto di gran luogo inferiore. « Sia pure — aggiunge egli — che per qualche tempo i miei concittadini non possano prodigare tutte quelle cure che altrove vengono profuse nella coltivazione dei vigneti, e che perciò la produzione media delle uve abbia a limitarsi a soli 45 ettolitri per ettaro di vigna, e non raggiungano nemmeno il prodotto minimo dei 60 ettolitri; ciononostante verrebbe in tal modo raddoppiata la vendemmia che al di d'oggi si limita a soli 20 e non supera di consueto i 24 ettolitri per ettaro nei vigneti, mentre il prodotto si riduce da 12 a 14 ettolitri nei terreni con uve a filari distese su per gli alberi. » Chiude infine questo Capitolo esortando i viticoltori ad un'Associazione, « nell'intento di poter gradatamente render migliore la fabbricazione del vino, e più ancora per ridurre le diverse specie, sia non ad un tipo unico, almeno a due o tre qualità soltanto. »

APPENDICE

Bibliografia

PIETRO BAJO. *Sulla decadenza economica della Provincia di Belluno.* (continuazione e fine).

Nel IV Capitolo, che tratta dei Gelsi, dei Bozzoli e della Trattura della Setta l'avv. Bajo dichiara non consentire col. Volpe che « le condizioni climatologiche e topografiche della Provincia non permettono che l'allevamento dei bachi da seta abbia un esteso sviluppo e possa arrecare quei tanti interessi che vengono ricavati nella pianura; » né conviene col cav. Bellati (*Nano Gastaldo*) che sia necessario cercare l'esempio da proporci nella Svizzera. Associandosi al desiderio loro di « veder risorgere un'industria così proficua alla Provincia » il N. scrive: « Imitiamo non già l'operosissima Svizzera che non produce né bachi, né seta greggia, ma bensì un paese italiano con

qualche dice che le truppe inglesi hanno la missione di ristabilire l'autorità del Kedive; i pacifisti abitanti non hanno da temere nulla; i capi indigeni sono invitati ad unirsi agli inglesi. Finisce dicendo che l'Inghilterra pagherà le spese della lotta contro il ribelle Arabo.

Arabo lascia approfittare della lentezza inglese per rompere le dighe di Damanhur sicché le terre saranno ricoperte da due piedi di acqua. Le truppe inglesi non si potranno servire per loro movimenti che del terreno della ferrovia e del canale Mahmudieh, il quale è ora quasi asciutto.

Gli europei giungono giornalmente in Alessandria, dove i viveri sono carissimi e l'acqua è scarsa.

Fu fatta nel porto d'Alessandria una gettata di cinquemila metri per effettuare lo sbargo dei materiali da guerra.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Consiglio Comunale di Udine. Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in seduta straordinaria per il giorno 26 corr. a ore 1 p. m. allo scopo di trattare sugli argomenti qui sotto indicati:

1. Giunta Municipale. Comunicazione della rinuncia data dal nob. signor co. Luigi De Puppi all'ufficio di assessore.

2. Esattoria Comunale. Comunicazione di modificazioni dei libri d'urgenza dalla Giunta circa l'agge per le entrate comunali non procedibili fiscamente.

3. Tassa di famiglia. Comunicazione della rinuncia data all'ufficio di Membri della Commissione rieditrice dai signori Moretti Serafino e Morelli de Rossi Giuseppe, e sostituzione.

4. Caserma di Cavalleria. Cessione di fondo al Militare per la erezione di un quartiere per uno squadrone, lavori e spese relative.

5. Via della Posta. Sistemazione della superficie stradale e degli scoli.

6. Ferrovie. Contratto per la ferrovia Udine-Cividale.

Società dei reduci. Seduta del 18 agosto 1882. Presenti 14 membri.

Il Consiglio, nella seduta 3 luglio p. p., trattando dei candidati al Consiglio Provinciale, deliberava di appoggiare per S. Pietro al Natisone l'egregio patriota e reduce dalle patrie battaglie il prof. Giovanni Clodig — in confronto del sig. Giacomo Cucovaz. Questa deliberazione fu presa senza rendere pubblica la causa che la determinava.

Oggi, davanti all'enorme fatto compiuto della elezione del sig. Giacomo Cucovaz al Consiglio Provinciale, ritenendo che i suoi elettori ignorano i precedenti del loro mandatario, decise all'unanimità di annunciare:

« Il sig. Giacomo Cucovaz, trovandosi a Venezia nell'anno 1849 nella Legione Friulana, sentinella al forte di Marghera, calpestando i sacri doveri del cittadino e dell'uomo, disertò la bandiera della Patria. »

Il fatto, del resto notorio, viene dal Consiglio pubblicato, perché non permanga questa immoritata al forte Friuli; perché tale annuncio suoni minaccia ai traditori ed ai codardi; perché sia omaggio a tutti coloro che vogliono alto il prestigio della Patria e delle sue Istituzioni.

Vennero ammessi a soci effettivi i signori: Vincenzo Giuseppe, Tavello Giuseppe, Marzolini Floreano e Rodolfo Pietro di Udine; Percotto Gustavo di S. Giovanni di Manzano, Cavalieri Giuseppe e Bortolotti dott. Stefano di Palma; Pellegrini dott. Giuseppe di Codroipo e Piero Giorgio di Cividale.

Ed a soci onorari i signori:

Zanini Antonio, Trani Pietro e Zuccaro prof. Gio Battista di Udine; Indri Domenico di Cividale.

Vennero erogate L. 69 in sussidi a soci veterani poveri di città e provincia e furono distribuiti tre vestiti a tre soci bisognosi di città.

Il presidente dà partecipazione che il Sindaco gli ha comunicato che la storica Bandiera di Osoppo verrà collocata nelle Sale del Palazzo della Loggia.

Il Consiglio delibera d'invocare dal locale Municipio che con opportuna iscrizione sia chiarito il sgozzato storico del simulacro della Pace in Piazza Vittorio Emanuele, e con altre venga indicato lo scopo per cui si vuol conservare il monumento giusta la deliberazione del Consiglio comunale.

Furono prese alcune determinazioni riguardo alla inaugurazione della Lapidé Grovich che avrà luogo il giorno 11 settembre p. vi.

Società degli Agenti di Commercio. Domani alle ore 3 del pomeriggio, il Consiglio rappresentativo si raduna in seduta nei locali della Società per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione della Commissione per la riforma dello Statuto.

2. Fissare l'epoca per la generale adunanza dei soci.

3. Ammissione di nuovi soci.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Il gas durante gli esperimenti dell'illuminazione elettrica. Fin dal novembre 1873 il Municipio nostro attivava presso il locale Istituto tecnico un Gabinetto di saggio del gas illuminante, allo scopo di constatare serialmente la pressione e l'intensità del gas fornito dall'Impresa.

Dalle osservazioni fatte negli anni decorsi risulta che la pressione fu sempre variabili, oscillando tra gli 11 ed i 30 millimetri d'acqua, e l'intensità luminosa fra le 7 e le 10 candele steariche Etoile, raggiungendo talora il massimo di 12, ammesso per unità di confronto il consumo di 100 litri all'ora.

Rinnovate le osservazioni in questa ultima sera, durante gli esperimenti dell'illuminazione elettrica, si rilevò una pressione costante dai 30 ai 32 millimetri e la intensità media di 14 candele, presa sempre per base la fiamma tipo del consumo di 100 litri all'ora, mentre le fiamme nel centro della città, con un consumo di oltre 130 litri, avevano l'intensità di circa 20 candele. Questa maggiore intensità dipendeva, come è noto, dall'impiego di carbone molto più bituminoso di quello comuneamente adoperato. Ciò è bene avvertire per evitare un erroneo confronto fra il gas e la luce elettrica durante i detti esperimenti, benché del resto ogni cittadino col solo aiuto della memoria abbia saputo fare un giusto apprezzamento, ed un più giusto confronto fra l'illuminazione elettrica con lampade a 8 e 16 candele, e la luce del gas che si fruiva in passato.

Sull'esperimento d'illuminazione elettrica nel cotonificio Amman e Wepfer di Pordenone leggiamo in un carteggio da quella città.

« Io ho potuto (con gentile permesso) assistervi fino dalla prima sera e vi assicuro che l'effetto fu meraviglioso. La macchina che è del modello Siemens un po' modificato, funziona ottimamente e la luce non potrebbe essere più brillante e di minor offesa alla vista. L'effetto del confronto fra una sala illuminata a gas e l'altra a luce elettrica è sorprendente.

I signori proprietari sono soddisfatti e vi dò per positivo che dopo le grandi prove che si faranno a Monaco, facendo uso dei vari sistemi, ed alle quali il signor Wepfer assisterrà con l'on. Sindaco di Udine, l'intera fabbrica verrà decisamente illuminata a luce elettrica.

Gli Stabilimenti Industriali e la luce elettrica. A proposito di quanto sopra, richiamiamo l'attenzione dei nostri industriali sulla seguente notizia che viene telegrafata da Biella in data di ieri l'altro:

Ieri sera, invitato, assistei alle prove di luce elettrica, sistema Swan e Maxim di Londra, per l'illuminazione che avrà luogo d'ora innanze nelle sale del lavoro di questa Esposizione industriale.

Le prove riuscirono egregiamente. Quattro lampade Maxim che costano un centesimo all'ora ciascuna, illuminano benissimo la galleria della tessitura in filo e di quelle in lana, nonché la fabbricazione dei saponi fini del Canton.

Altre 4 lampade rischiareranno domani sera la galleria delle macchine. Le prove ieri sera per far conoscere la differenza d'un colore d'una lana illuminata a luce Maxim ed uno rischiariato a gaz, fecero conoscere alle poche persone invitate, l'avvenire serbato alla luce ottenuta coll'elettricità negli stabilimenti industriali.

Il cons. dott. Kriska, delegato straordinario del Municipio di Palmanova, compiuta la propria missione e consegnato l'Ufficio all'amministrazione nuova, partì giovedì mattina alle ore 6 per tornare a Udine ove l'attendevano affari importantissimi.

L'arrivo a Palmanova, volevasi fare accompagnato decoroso all'uomo eminente, che tanto benemerito da quella cittadinanza; ma la modestia di lui volle codesto evitato, mentre, per quanto lo si sollecitasse, non cominciò ad alcuno né il giorno né l'ora del suo partire.

Sappiamo che i palmanovesi ne rimarranno dispiaciutissimi. Noi non possiamo che ammirare ed encomiare altamente una tanta modestia, congiunta a un grande sare, quali nel cons. dott. Kriska.

Un caso nuovo (ci scrivono dalla Carnia) è quello avvenuto in Ravascletto (distretto di Tolmezzo) la domenica 30 luglio scorso.

Gli elettori amministrativi di quel Comune, invitati una seconda volta alle elezioni suppletive onde rimpiazzare i dodici consiglieri dimissionari, dopo costituito regolarmente l'Ufficio definitivo, hanno fatto trascrivere a verbale una loro dichiarazione che intendevano astenersi dall'eleggere più oltre nessun consigliere, perché non saprebbero eleggerne altri diversi dai precedenti, i quali non potrebbero far altro che ripetere le proprie dimissioni, poiché condividono col paese la sfiducia nel Sindaco perpetuando così la commedia all'infinito.

La novità del caso esige sicuramente

rimandi nuovi. Frattanto sappiamo che fu invitato in quel Comune un delegato di questura a esaminare lo stato delle cose, però senza manette né ammanettatori — per ora. Forse gli atti dell'inchiesta passeranno al Tribunale, trattandosi d'una violazione flagrante, non più utile, all'Articolo 55 della legge comunale, trattandosi d'uno sfregio patente a un decreto «i nomine di un Sindaco ecc. ecc. Comunque sia, un po' di luce è bene che si faccia, e che si veda praticato anche a Ravascletto il cuique suum.

Questo per intanto; in altro momento ci torneremo sopra.

Egleue. Se vige tuttora un regolamento relativo ai fabbricati nuovi, facciamo noto a chi di ragione che in questi giorni venne occupata da alcuni inquilini una casa in Via Ribis di recentissima costruzione, anzi con le malte ancora fresche.

Il Tagliamento, secondo il foglio bismarckiano la Norddeutsche Allgemeine Zeitung, è diventato il confine dell'Impero austro-ungarico. Dice, a proposito della bomba di Trieste, che « tanto in Austria come in Italia... da una parte e dall'altra del Tagliamento ecc. » Almeno il nostro Ministero di agricoltura, in una pubblicazione ufficiale, aveva fatto sapere a Parigi, che l'attuale confine del Regno d'Italia era l'Isonzo.

O povera Udine, che tanto ti affatichi ad illuminarti colla luce elettrica! Avranno forse ragione al Ministero della guerra, che in fatto di fortificazioni non vogliono saperne nemmeno delle nostre Alpi, né del Tagliamento, né del Piave? O voi, abitatori delle terre tutte ghiaie irrigabili dalle acque crude del Ledra tra Tagliamento e Torre, sapete Voi a quale Stato appartenece?

La stampa tedesca, che accampa i suoi diritti al mare, vi considera già per telescopi!

Il campo a Pordenone. Scrivono da Pordenone che in quella città non si parla ora che dell'arrivo dei soldati, che terranno il campo nelle vicinanze di Aviano, dal giorno 27 del corrente mese al 6 del mese prossimo.

Siccome anche a Pordenone andrà una parte dell'ufficialità e buon numero di soldati e forse gli illustri signori componenti le missioni estere, così s'è pensato a ragione di dare in simile occasione delle feste straordinarie onde addimostrire al nostro esercito ed agli ospiti la simpatia che Pordenone nutre per loro.

Fiora però nulla è stato deciso in proposito.

Lotteria di Breslavia. Altre notizie per chi ha acquistato cartelle di questa lotteria di beneficenza.

Nell'estrazione del 17 vinsero il premio di lire 500: Serie 674 N. 152, Serie 517 N. 299, Serie 706 N. 962, Serie 741 N. 624, Serie 637 N. 107.

Per le altre estrazioni del detto giorno vincenti premi da lire 100, 50, e 20, vedere i giornali di Milano d'oggi, 19.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive estrazioni. Il giorno della seconda estrazione preliminare verrà annunciato con apposito avviso.

I premi della presente prima estrazione preliminare saranno distribuiti mercoledì 23 corr. dalle ore 11 ant. alle 3 pomer. nella Residenza municipale di Brescia.

Le allieve del Collegio Uccellis a Chiusaforte. Siamane, col treno delle ore 6, partivano alla volta di Chiusaforte, per una gita di piacere, 28 allieve del Collegio Uccellis, accompagnate dalle loro maestre e dall'on. Sindaco Senatore Peccile.

I lavori di demolizione di quella mostruosità architettonica che è il vecchio avanço centrale del Palazzo degli studi, sono incominciati. Si vede che non si vuole perder tempo.

Ammissione ai Collegi militari. Il ministero della guerra, essendo tuttora disponibili per l'anno scolastico 1882-83 parecchi posti nei Collegi militari di Firenze e di Milano, ha determinato che sia aperto un concorso straordinario e che l'ammissione in via eccezionale possa farsi a ciascuno dei quattro anni di corso.

Le domande per l'ammissione all'esame devono essere inoltrate ai comandanti dei rispettivi Distretti Militari prima del 10 settembre p. v.

Gli esami cominciano il 24 settembre.

Del contingenti della classe 1856 aggregati ai regg. di fant. 9° e 10° per le esercitazioni al Campo della Carnia, il generale Gabutti rimase soddisfattissimo, avendoli, nella sua recente visita al Campo, passati in rivista e fatti manovrare riuniti in due compagnie. Egli, dice un corrispondente dal Campo, rimase pienamente soddisfatto: « nel vedere come quei fieri soldati, che da tre anni hanno lasciato le armi, le abbiano riprese e sappiano trattarle con tanta sollezza e precisione, come del resto doveva aspettarsi da tali

uomini, che sono il vero elemento più solido dell'esercito permanente ».

Per i militari in congedo. Il limitato in seguito a modificazioni nella legge del reclutamento, l'obbligo di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile già imposto per anni 9 ai militari di seconda categoria venne prorogato ad anni 12, dei quali 8 da passarsi nell'esercito permanente e 4 nella milizia mobile.

In forza di detta legge i militari che appartengono in oggi alla seconda categoria delle classi 1853, 1854, 1855, e 1856 continueranno a far parte della milizia mobile sino a che arrivino a raggiungere tra il tempo trascorso con la loro iscrizione alla milizia stessa e quello pel quale rimasero iscritti all'esercito permanente, l'obbligo di servizio di anni 12, dopo il qual tempo faranno anch'essi passaggio alla milizia territoriale.

Quelli dei detti militari i quali appartengono in oggi alla seconda categoria delle classi 1853, 1854, 1855, e 1856 continueranno a far parte della milizia mobile sino a che arrivino a raggiungere tra il tempo trascorso con la loro iscrizione alla milizia stessa e quello pel quale rimasero iscritti all'esercito permanente, l'obbligo di servizio di anni 12, dopo il qual tempo faranno anch'essi passaggio alla milizia territoriale.

Pegli esattori. Il Ministero delle finanze, in base ad una sentenza emessa dalla Corte dei Conti, ebbe a dichiarare che gli esattori, anche per i crediti dati loro ad esigere senza l'obbligo del non riscosso per riscosso, debbono usare tutta la massima diligenza per curarne la esazione; imperturbabili diventano responsabili del non riscosso quando non provino di aver fatto per legge quanto dovevano e potevano per riscuotere quei crediti. Di questa importantissima massima vennero informati gli Intendenti ed i Prefetti, acciò che in caso vi si attengano.

I signori maestri che intendessero di subire l'esame per ottenere il certificato d'idoneità all'ufficio di ispettore scolastico si rivolgano, per i relativi programmi, all'Ufficio scolastico provinciale, dove possono prenderne visione.

Commercio delle pelli colla Germania. Il Governo Germanico, secondo i desideri espressi dal nostro, si è dichiarato disposto a permettere che l'importazione in Germania delle pelli a gonnelle, caprettine e selvaggine spedite dalle provincie italiane, sempre che lo stato sanitario degli animali che forniscono tali pelli si manteoga soddisfacente, possa farsi liberamente, con che sieno fatte giungere munite del solo certificato d'origine, rilasciato dalle competenti autorità doganali.

Del rilascio di detti certificati venne in carica anche la dogana di Udine.

Cartolina postale per la gentile persona, che fece impostare a Palmanova una lettera per noi e che ci fa delle rivelazioni sul modo di pensare di qualche che tenne il campo da ultimo nel nostro Giornale. Le diciamo, che qui non si trattano quistioni dal punto di vista personale, ma bensi di cose credute utili al paese, che quelle siffatte stirisce bianche della pianura friulana sono per lo appunto segnate dai torrenti, che non comprendono nessuno spazio più largo di alcune decine di secoli fa, quando essi fecero la nostra pianura ed anche i colli morenicini soprastanti ad Udine; e che per lo appunto i lombardi, ingegneri e pratici d'irrigazione, fatti venire più volte nel Friuli, hanno sempre manifestato la loro meraviglia, perché la irrigazione sulla pianura inacquosa tra Tagliamento e Torre non sia stata eseguita molto tempo addietro. E si, che il progetto di farlo ad imitazione dei Bresciani conta almeno tre secoli!

Teatro Minerva. Ieri sera alla prima dei Nipoti del capitano Grant, assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

La grandiosa Féerie del m. Caballero ottenne un successo completo, vuoi per la musica, come per l'esecuzione e per la messa in scena. Ci furono applausi in abbondanza e due pezzi replicati: il coro dei marinai del primo atto, e

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	diretto
• 5,10 •	omnibus	• 0,43 •	ore 7,37 ant
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom	omnibus
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	accelerato
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	• 9,00 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	diretto
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	omnibus
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 9,10 ant
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	• 4,15 pom
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 5,00 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PERMANENTE

DEL

REGGIMENTO DI CAVALLERIA FOGGIA (11°).

AVVISO D'ASTA

Questo Consiglio procederà il giorno 22 Agosto 1882 alle ore 12 meridiane nel locale del quartiere — S. Valentino sito in via Pracchiuso alla vendita all'asta pubblica dei seguenti oggetti fuori uso, incompleti e non di modello esistenti nel magazzeno del Corpo:

1° Lotto composto di Vetri lami, majoliche, ecc. ed oggetti di ferrovia usati.

2° Lotto composto di Ferro, tubi, di laniera, maschere da sciabola, marmite, padellotti, morsi e catene.

3° Lotto composto di Legno, mastelli, casse, cassoni, stuoi ed oggetti di ginnastica.

4° Lotto composto di Cuoio, tubi poria moschetto, borse, guanti, cavezze, coregge, bufetteria.

5° Lotto composto di Lana e tela, tappetti, coperte cinghie, e telaria, ed oggetti di vestiario, ritagli.

6° Lotto composto di Carta, regolamenti e libri.

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono descritti in una nota unita al capitolo d'oneri ed ostensibile al pubblico presso l'ufficio d'Amministrazione del suddetto Reggimento.

Il deliberamento seguirà a squillo di tromba ed a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento, al prezzo stabilito per base dell'incanto. Le offerte non potranno essere inferiori a lire una per ogni lotto.

I concorrenti all'asta pubblica non saranno ammessi a licitare se prima non avranno fatto il relativo deposito che verrà loro restituito, dopo eseguito il deliberamento, a coloro che non risulteranno aggiudicatari. — L'aggiudicazione è definitiva all'1° incanto.

Il deliberatario dovrà tosto eseguire il pagamento totale del valore in contanti od in biglietti di banca, eritrate gli oggetti acquistati entro il giorno stesso.

Qualora non li ritiri entro tale termine, qualunque mancanza od inconveniente sarà a di lui rischio e pericolo e qualora non li paghi immediatamente l'Amministrazione procederà a nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

La vendita è vincolata inoltre a tutte le altre condizioni stabilite dal capitolo d'oneri.

Le spese di stampa e di pubblicazione degli avvisi sono a carico del deliberatario.

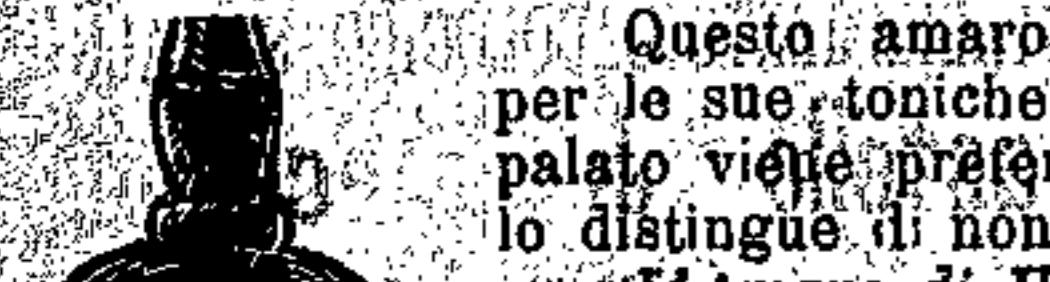
A Udine addì 16 Agosto 1882

Il direttore dei conti

MANFREDI

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De

Candido Domenico Farmacista alla Speranza

in Via Grizzana. — Deposito in Udine dai

Fratelli Dorio al Caffè Corazza, in Milano

presso A. Manzoni e Comp. via della Sala

16. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

31

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger, Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE

15 Settembre partirà il vapore MARIA

28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMED O noleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti dietro richiesta. — Affrancare.

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestrì

da L. 12 a L. 30	
Remontoir di Metallo	15 » 30
Railway Regulator	30 » 45
Remontoir d'argento	20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	40 » 100
Remontoir d'oro fino	70 » 200
Orologio a sveglia	8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	10 » 25
id. regolatore	30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.
25

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevale la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai bauchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

Società Anonima Italiana

AUSILIARE

Di Strade Ferrate. Tramways e Lavori Pubblici

Sede in Milano, Via Monte Napoleone 36 — Officina in Torino

Alla Barriera di Lanzo

Materiale Ferroviario e da Tramvie

e Costruzioni Meccaniche

Ponti — Tettoje — Balaustre — Verande

Costruzioni e Riparazioni.

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato alla Sede di Milano.

Presso la Direzione del nostro Giornale

Si ricevono inserzioni a prezzi convenienti.